



agli adolescenti adottando metodi originali che aiutano la crescita.

«L'accusa che mi fanno è che vorrebbero vedere questi ragazzi a Messa. Io, invece, desidero che si arricchiscano pian piano dentro e poi verranno. La Messa è un punto di arrivo, non di partenza».

C'è poi il gruppo adolescenti del Sicomoro, cinque ragazzi dell'Oratorio San Siro di Lomazzo, in provincia di Como, che hanno deciso di intraprendere un percorso di vita comunitaria perché «ognuno di noi deve cercare il proprio posto nella vita».

Ecco allora una settimana di discernimento, accompagnati da una coppia di sposi e guidati da un sacerdote, tra impegni scolastici e incontri con gli amici, occasione per interrogarsi sul senso della propria esistenza e immaginare il proprio futuro senza escludere la strada vocazionale.

Don Giuliano Borlini, inne, è il parroco sessantaseienne dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Clusone, Bergamo, centro vivo della comunità, di cui segue tuttora le attività. Ed è lui che trasmette ai più piccoli la passione per il significato profondo che le opere celano dietro la loro magnificenza, interrogandosi sul nesso tra fede e arte e impegnandosi per mandare avanti il cinema e il teatro dell'oratorio, gli unici del paese. «Protagonisti come fossero parentesi autonome e con stili propri» ha sottolineato il regista Giorgio Horn, «ma che riescono a fondersi tra loro perché uniti da un unico ideale e mossi da una profonda convinzione: l'attenzione alle ultime generazioni per creare un futuro migliore».

Presentato a Venezia, ospitato all'interno della Festa del cinema di Roma, da novembre è disponibile per le sale di tutta Italia. «L'oratorio è un universo giovanile che presenta molte più luci che ombre, più impegno, speranza e creatività che stanchezza, fatica e rassegnazione» ha commentato **monsignor Davide Milani**, **presidente** della Fondazione Ente dello spettacolo. «Attraverso il linguaggio del cinema, che non è confessionale, abbiamo voluto raccontare questa realtà in trasformazione». Restituirne, con un docum a tratti anche divertente, un ritratto dell'oratorio che, come dice il titolo, è Qui è ora.

*Chiara Pelizzoni*